

LICEO SCIENTIFICO STATALE “A. EINSTEIN”

Via A. Einstein, 3 – 20137 Milano

PIANO INTESA FORMATIVA

CLASSE 5 SEZ. B

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5B è composta da 23 studenti (11 ragazze e 12 ragazzi)..

Composizione del Consiglio di classe:

Docente		Disciplina
Prof.	Cervesato Ivan Achille	Matematica e Fisica
Prof.ssa	Galizia Carmela Ornella Maria	Italiano e Latino
Prof.	Chesi Francesco Saverio	Filosofia
Prof.	Ferrari Carlo	Storia
Prof.ssa	Brega Luisella	Inglese
Prof.	Lucchini Simone	Scienze
Prof.ssa	Lipartiti Michela	Disegno e storia dell'arte
Prof.	Messina Giancarlo	Scienze motorie
Prof.	Mazzucchelli Giuseppe	IRC

Situazione di partenza della classe:

	Rel	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Continuità docente (1)	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Livello di partenza (2)	A	A	QA	A	A	A	A	A	A	A	A
Comportamento (2)	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A

(1) S = sì; N = no; NP = non prevista; (2) A = adeguato; NA = non adeguato;
QA = quasi sempre adeguato

OBIETTIVI COGNITIVI

Il Consiglio di Classe individua i seguenti *obiettivi cognitivi*:

- acquisizione di efficaci strategie di studio e di lavoro, intese come forme di apprendimento mature, consapevoli, criticamente fondate, non superficiali né puramente mnemoniche;
- acquisizione di una soddisfacente padronanza dei mezzi espressivi, verbali e non verbali;
- acquisizione di conoscenze, capacità e competenze: conoscenza delle nozioni e dei concetti fondamentali delle singole discipline; capacità di descrizione, di analisi, di sintesi, di concettualizzazione, di coerenza logica, di selezione delle informazioni, di operare collegamenti, di applicazione di concetti, strumenti e metodi; competenze in termini di rielaborazione critica personale e consapevole del sapere e in termini di efficace comunicazione, facente uso degli specifici linguaggi disciplinari.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Consiglio di Classe individua i seguenti *obiettivi formativi*:

- capacità di interagire positivamente durante le lezioni;
- capacità di relazionarsi correttamente con compagni ed insegnanti;
- capacità di partecipare responsabilmente al lavoro didattico;
- capacità di organizzare in modo autonomo il proprio lavoro.

PROGRAMMAZIONE DI CIASCUNA DISCIPLINA

Si vedano gli allegati relativi alla programmazione di ciascun docente.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO DI CIASCUNA DISCIPLINA

La seguente tabella riassuntiva esplicita le modalità di lavoro utilizzate dal Consiglio di Classe:

Modalità	Rel	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione in laboratorio											
Lezione multimediale						X					
Lezione con esperti											
Metodo induttivo			X	X		X					
Lavoro di gruppo				X						X	X
Discussione guidata	X	X	X	X	X	X			X	X	
Simulazione						X					
Visione video	X	X		X		X				X	X
Rappresentazioni teatrali		X									

MODALITÀ DI VERIFICA DI CIASCUNA DISCIPLINA

Modalità	Rel	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Colloquio		X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Interrogazione breve		X	X	X	X	X				X	
Prova di laboratorio											
Prova pratica											X
Prova strutturata			X	X		X	X	X	X	X	X
Questionario	X	X	X	X		X				X	
Relazione		X		X		X			X	X	
Esercizi							X	X			X
Composizione di varie tipologie		X									
Traduzione			X								
Valutazione quaderno	X										
Interventi in classe						X					
Rielaborazione personale o di gruppo											

MODALITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

Modalità	Re l	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Curricolare	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Extracurricolare(*)							x				

(*) previa delibera del Collegio docenti

PIANO EDUCAZIONE CIVICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	PRIMO TRIMESTRE (argomento ed eventuale verifica)	SECONDO PENTAMESTRE (argomento ed eventuale verifica)	Numero ore previste
Italiano Latino (tot 5 ore)		La giustizia e il processo attraverso testi letterari e teatrali	5
Matematica Fisica (tot 5)		Le armi nucleari; l'equilibrio del terrore; effetti fisici e biologici	5
Storia (tot 4 ore)		Controculture e lotta politica: gli anni '60 e '70 in Italia.	4
Filosofia (tot 3 ore)		La scuola di Francoforte - Il pensiero politico di Popper	3
Scienze (tot 7 ore)	Lo sfruttamento civile dell'energia nucleare (incidenti nucleari)		7
Arte (tot 4 ore)		I patrimoni artistici durante i conflitti	4
Inglese (tot. 5 ore)		Controcultura anni 60 in America (verifica)	5
Scienze motorie (tot 4 ore)	Primo soccorso (con valutazione)		4
IRC (2 ore)	Radici religiose della situazione in Medio Oriente		

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ALL'INSEGNAMENTO

L'Istituto organizza varie attività integrative all'insegnamento, alcune delle quali ormai divenute tradizionali, che hanno ricaduta nell'attività didattica e in generale, alto valore formativo (attività sportive, corsi ECDL, corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche).

Come da verbale del Consiglio di Classe del giorno 17/10/2023 sono state approvate, nei limiti previsti dal vigente Regolamento Uscite didattiche di Istituto, le seguenti attività:

- per italiano: rappresentazioni teatrali, in orario extracurricolare
- viaggio di istruzione in Grecia

Il cdc, inoltre, si riserva di approvare nel corso dell'anno scolastico ulteriori attività complementari all'insegnamento ritenute valide dal punto di vista culturale e in linea con le programmazioni delle singole discipline.

Percorso PCTO E ORIENTAMENTO:

- 15 ore di orientamento alla scelta in collaborazione con Università San Raffaele di Milano nel mese di settembre 2023 e febbraio 2024
- partecipazione a Open Day dell'Università degli studi di Milano in data 25/5/2024

- partecipazione a Open Day del Politecnico
- partecipazione al Salone di orientamento universitario UNITOUR Milano in data 24/01/24
- partecipazione (anche a livello individuale) a presentazioni di singoli corsi di laurea di interesse specifico.

VALUTAZIONE

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ

Voto	Giudizio
< 3	Prova nulla, priva di elementi di valutazione
3	Prova gravemente insufficiente, con lacune estese, gravi e numerosi errori
4	Prova insufficiente, lacunosa e incompleta, con gravi errori
5	Prova mediocre, lacunosa o incompleta con errori non particolarmente gravi
6	Prova sufficiente con informazioni essenziali, frutto di un lavoro manualistico con lievi errori
7	Prova discreta con informazioni essenziali, frutto di un lavoro diligente, esposte in forma corretta con sufficienti capacità di collegamento
8	Prova buona che denota un lavoro di approfondimento e capacità di esposizione chiara e fluida, con soddisfacenti capacità disciplinari di collegamento
9	Prova ottima, completa e rigorosa, che denota capacità di rielaborazione personale e critica con esposizione sicura ed appropriata
10	Prova eccellente, completa, approfondita e rigorosa, che denota capacità di collegamento ampie ed utilizzo di conoscenze approfondite e personali, espresse con sicura padronanza della terminologia specifica e non specifica.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ PER LA DETERMINAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Si riporta quanto deliberato in sede di Collegio dei docenti in data 14 maggio 2019:

“Nell’attribuzione del massimo o del minimo, all’interno di ciascuna fascia, il Consiglio di Classe, nella propria discrezionalità valutativa, considera la presenza o meno di materie insufficienti allo scrutinio di giugno, tali da determinare una delibera di sospensione del giudizio, il grado di partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo e all’attività didattica, la positiva partecipazione ad attività extracurricolari organizzate dall’Istituto nell’ambito del POF (iniziative complementari/integrative quali, a puro titolo di esempio: olimpiadi o gare di istituto, corsi ECDL e di lingua, CAD, Unitest, ecc.) nonché l’eventuale partecipazione ad attività extrascolastiche, cui il Consiglio di classe riconosca particolare rilevanza e incidenza in relazione al processo di maturazione dello studente e all’arricchimento del suo bagaglio culturale.

Ove la promozione dello studente sia deliberata a settembre, a seguito di superamento delle prove volte a dimostrare di avere recuperato le carenze nelle discipline che a giugno presentavano valutazione insufficiente, l’attribuzione del massimo credito nell’ambito della corrispondente fascia può avvenire solo in presenza di esiti decisamente positivi nelle prove di recupero (in ogni caso tale valutazione è rimessa alla discrezionalità del Consiglio di Classe).

Le attività extrascolastiche valutabili devono presentare una “rilevanza qualitativa”, ossia tale da incidere positivamente sulla formazione personale, civile e sociale dello studente. Tali esperienze, svolte esternamente alla scuola in orario extrascolastico, devono:

- risultare coerenti con gli obiettivi formativi ed educativi dell’indirizzo di studi;
- essere debitamente certificate;
- avere avuto una significativa durata;
- riguardare iniziative culturali, artistiche, musicali, educative, sportive (di livello regionale o nazionale), legate alla tutela dell’ambiente, di volontariato, di solidarietà, di cooperazione.

Per poter essere valutabili, le attività svolte devono essere debitamente comprovate tramite presentazione di attestati o autocertificazione.”

MODALITÀ DI INFORMAZIONE

La comunicazione tra Corpo docente e genitori degli alunni avviene secondo le modalità previste dal Piano dell’Offerta Formativa e dal Regolamento di Istituto:

- a) attraverso la partecipazione ai Consigli di Classe aperti alla componente studentesca e ai genitori, nell'ambito dei quali gli insegnanti danno informazioni circa l'andamento generale della classe e lo svolgimento del programma;
- b) attraverso colloqui individuali con gli insegnanti, nelle ore destinate al ricevimento parenti, acquisendo in questo modo informazioni dettagliate e specifiche.
- c) attraverso il “libretto scolastico” in dotazione a ciascuno studente ed il “registro elettronico”;
- d) ove necessario, attraverso ogni altra modalità idonea alla comunicazione con le famiglie, individuata dal Consiglio di Classe (a titolo di esempio: comunicazione scritta, colloquio con il coordinatore di classe, ecc.)

Si allegano i documenti di programmazione di ciascuna disciplina.

Milano, 30 novembre 2023

La Coordinatrice del Consiglio di Classe
Prof.ssa Luisella Brega

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Alessandra Conditto

MATEMATICA

PIANO DI LAVORO

Per quanto attiene agli obiettivi formativi e cognitivi, ai contenuti, alla tipologia e al numero di verifiche, ai criteri valutativi si rimanda alla Programmazione Dipartimentale di Matematica deliberata in data 10 aprile 2018 e disponibile sul sito del Liceo. In questa sede, le note aggiuntive di seguito riportate vanno a integrare quanto concordato e previsto in ambito collegiale.

TEST A RISPOSTA CHIUSA Alcuni momenti di verifica potranno essere strutturati in forma di test a risposta chiusa (anche con valenza di attività preparatoria ai test di ammissione universitaria). A ciascuna delle 20 questioni di norma proposte è assegnato un punteggio grezzo di +4, per ogni risposta esatta, 0 per ogni risposta non data e -1 per ogni risposta errata (cioè al fine di scoraggiare la risposta “a caso”). Il punteggio totalizzato è quindi tradotto in valutazione decimale secondo la seguente tabella, elaborata tenendo conto della percentuale raggiunta rispetto al massimo punteggio conseguibile (20/20, corrispondente a un punteggio grezzo di 80 punti):

		numero di risposte esatte																				
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
numero di risposte errate	0						3,5	4,0	4,0	4,5	5,0	5,5	5,5	6,0	6,5	7,0	7,5	8,0	8,5	9,0	9,5	10,0
	1						3,5	3,5	4,0	4,5	5,0	5,5	5,5	6,0	6,5	7,0	7,0	7,5	8,0	9,0	9,5	
	2						3,5	3,5	4,0	4,5	4,5	5,0	5,5	6,0	6,5	7,0	7,0	7,5	8,0	8,5		
	3						3,5	3,5	4,0	4,0	4,5	5,0	5,5	6,0	6,0	6,5	7,0	7,5	8,0			
	4						3,0	3,5	4,0	4,0	4,5	5,0	5,5	5,5	6,0	6,5	7,0	7,5				
	5						3,0	3,5	3,5	4,0	4,5	5,0	5,5	5,5	6,0	6,5	7,0					
	6						3,0	3,5	3,5	4,0	4,5	4,5	5,0	5,5	6,0	6,5						
	7			3,0			3,0	3,5	3,5	4,0	4,0	4,5	5,0	5,5	6,0							
	8			3,0			3,0	3,0	3,5	4,0	4,0	4,5	5,0	5,5								
	9			3,0			3,0	3,0	3,5	3,5	4,0	4,5	5,0									
	10			3,0			3,0	3,0	3,5	3,5	4,0	4,5										
	11			3,0			3,0	3,0	3,5	3,5	4,0											
	12			3,0			3,0	3,0	3,0	3,5												
	13			3,0			3,0	3,0	3,0													
	14			3,0			3,0	3,0														
	15			3,0			3,0															

L'utilizzo di una scala valutativa con “mezzi punti”, non impiegata in altri contesti dallo scrivente, si rende qui eccezionalmente opportuna per ovviare alla “rigidità” di tale tipologia di verifica, dovuta alla natura stessa del test a risposta chiusa. Considerata infine la finalità formativa ed educativa che lo scrivente annette al processo di valutazione, inteso come strumento di crescita anche in caso di prova gravemente deficitaria, non si ritiene qui opportuna l'assegnazione di valutazioni inferiori a “3”, come risulta dalla tabella sovrastante.

METODI La struttura della lezione prevede, di norma, un'iniziale ripresa degli argomenti di più recente trattazione, nel cui ambito trova spazio l'eventuale formulazione di domande di chiarimento su quanto svolto in precedenza: tale attività di consolidamento delle conoscenze acquisite, in quanto tale valida per tutto il gruppo classe, è anche e soprattutto intesa come costante momento di recupero *in itinere* per gli studenti che dovessero presentare difficoltà nell'apprendimento.

Nella presentazione dei nuovi contenuti si fa anzitutto riferimento alla necessità di risolvere situazioni problematiche concrete (in senso matematico, non banale), di ampliare l'orizzonte concettuale e di estendere le potenzialità interpretative ed applicative dello strumento matematico. Tali contenuti sono quindi posti in relazione al “reticolo” di conoscenze già in possesso dello studente, rispetto alle quali si discutono gli elementi di continuità o di discontinuità: alla necessaria trattazione teorico-formale, volta ad inquadrare concettualmente il nuovo strumento, viene parallelamente affiancata un'ampia esemplificazione di applicazioni concrete, volta ad illustrare non già un'inutile serie di regole astratte e mnemoniche, ma il *processo logico generale*, ovvero il *metodo*, che deve essere tecnicamente impiegato nell'affrontare la situazione problematica.

Di norma i passaggi della spiegazione vengono effettuati per iscritto alla lavagna, in modo da offrire al discente la possibilità di prendere appunti di cui avvalersi nello studio e nell'esercitazione domestica. In tale delicata fase gli studenti sono sempre incoraggiati a porre ordinatamente domande o a sollevare quesiti in ordine a dubbi o aspetti problematici che possano essere emersi nel corso della spiegazione, che deve sempre avere carattere *attivo*, non già passivo.

Per numerosi ambiti di trattazione risultano disponibili dispense preparate dal docente, a complemento ed approfondimento del materiale presente sul libro di testo. Alla spiegazione fa normalmente seguito l'assegnazione di un adeguato numero di esercizi da svolgere in orario pomeridiano in modo autonomo, come ineludibile momento di autoverifica del livello di comprensione raggiunto: in caso di difficoltà risolutive tali esercizi, su richiesta degli studenti, saranno oggetto di discussione in aula.

Poiché un efficace apprendimento germoglia sempre da un atteggiamento di partecipato interesse nei confronti dell'oggetto del proprio studio, si cerca di suscitare un tale atteggiamento evidenziando la bellezza, l'eleganza ma anche l'importanza e l'utilità del formalismo sviluppato, sia in ambito strettamente matematico (ad esempio, in relazione al corso di studi, anche post-secondario, degli anni successivi), sia in altri ambiti (ad esempio, in fisica).

Fa parte integrante del metodo didattico l'illustrazione agli studenti dei criteri valutativi e decisionali del docente.

Attività di recupero: in prima battuta, costante lavoro di “recupero” è effettuato quotidianamente, come ovvia conseguenza della modalità di conduzione della lezione: in ogni ora vi è disponibilità da parte del docente alla rispiegazione e alla revisione di parti teoriche, o alla correzione e alla discussione di esercizi che eventualmente hanno comportato difficoltà di risoluzione. Alcune ore di lezione sono esplicitamente dedicate, durante l'anno, all'esecuzione di esercizi significativi e all'illustrazione di tipiche tecniche risolutive per ciascuna classe di problemi affrontati. Qualora i competenti Organi Collegiali deliberino (ex art. 1 D.M. 80/07 e art. 2 O.M. 92/07) l'attivazione di corsi di sostegno/recupero in orario extracurricolare (ad esempio rivolti agli studenti che in sede di scrutinio intermedio non

abbiano raggiunto la sufficienza), sarà presa in esame l'eventualità di tenere detti corsi, se ciò risulterà compatibile con analoghe iniziative attivate per altre classi e se gli studenti con carenze avranno mostrato impegno, volontà di superare le lacune, partecipazione attiva e presenza alle lezioni svolte in sede di ordinaria attività scolastica.

MEZZI E STRUMENTI I mezzi e gli strumenti utilizzati, direttamente funzionali al metodo didattico sopra esposto, sono tradizionali: si fa uso del libro di testo, affiancato dagli appunti presi a lezione e da materiale didattico proposto dal docente, sia per quanto riguarda lo studio della teoria, sia per quanto riguarda l'assegnazione del necessario lavoro di esercitazione domestica.

CRITERI VALUTATIVI Si ritiene opportuno precisare che ai sensi dell'art. 80 del R.D. 4 maggio 1925 n. 653¹ nonché dell'art. 6 dell' O.M. 92/07² la valutazione complessiva (c.d. “valutazione sommativa”) finale terrà conto degli esiti del I quadrimestre, nonché dell'impegno dimostrato, della frequenza alle lezioni, della partecipazione al lavoro d'aula, degli eventuali progressi mostrati nel corso dell'anno rispetto al livello di partenza nonché di ogni altro eventuale comprovato elemento significativo, relativo al percorso di crescita dello studente.

Il docente
Prof. Ivan Cervesato

¹ “Lo scrutinio dell'ultimo periodo delle lezioni ha valore di scrutinio finale. Nell'assegnazione dei voti si tiene conto dei risultati degli scrutini precedenti, i quali però non possono avere valore decisivo.”

² “La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati”.

FISICA

PIANO DI LAVORO

Per quanto attiene agli obiettivi formativi e cognitivi, ai contenuti, alla tipologia e al numero di verifiche, ai criteri valutativi si rimanda alla Programmazione Dipartimentale di Fisica deliberata in data 10 aprile 2018 e disponibile sul sito del Liceo, salve le note aggiuntive di seguito riportate.

TEST A RISPOSTA CHIUSA Alcuni momenti di verifica potranno essere strutturati in forma di test a risposta chiusa (anche con valenza di attività preparatoria ai test di ammissione universitaria). A ciascuna delle 20 questioni di norma proposte è assegnato un punteggio grezzo di +4, per ogni risposta esatta, 0 per ogni risposta non data e -1 per ogni risposta errata (cioè al fine di scoraggiare la risposta “a caso”). Il punteggio totalizzato è quindi tradotto in valutazione decimale secondo la seguente tabella, elaborata tenendo conto della percentuale raggiunta rispetto al massimo punteggio conseguibile (20/20, corrispondente a un punteggio grezzo di 80 punti):

		numero di risposte esatte																				
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
numero di risposte errate	0						3,5	4,0	4,0	4,5	5,0	5,5	5,5	6,0	6,5	7,0	7,5	8,0	8,5	9,0	9,5	10,0
	1						3,5	3,5	4,0	4,5	5,0	5,5	5,5	6,0	6,5	7,0	7,0	7,5	8,0	9,0	9,5	
	2						3,5	3,5	4,0	4,5	4,5	5,0	5,5	6,0	6,5	7,0	7,0	7,5	8,0	8,5		
	3						3,5	3,5	4,0	4,0	4,5	5,0	5,5	6,0	6,0	6,5	7,0	7,5	8,0			
	4						3,0	3,5	4,0	4,0	4,5	5,0	5,5	5,5	6,0	6,5	7,0	7,5				
	5						3,0	3,5	3,5	4,0	4,5	5,0	5,5	5,5	6,0	6,5	7,0					
	6						3,0	3,5	3,5	4,0	4,5	4,5	5,0	5,5	6,0	6,5						
	7			3,0			3,0	3,5	3,5	4,0	4,0	4,5	5,0	5,5	6,0							
	8						3,0	3,0	3,5	4,0	4,0	4,5	5,0	5,5								
	9						3,0	3,0	3,5	3,5	4,0	4,5	5,0									
	10						3,0	3,0	3,5	3,5	4,0	4,5										
	11						3,0	3,0	3,5	3,5	4,0											
	12						3,0	3,0	3,0	3,5												
	13						3,0	3,0	3,0													
	14						3,0	3,0														
15						3,0																

L'utilizzo di una scala valutativa con “mezzi punti”, non impiegata in altri contesti dallo scrivente, si rende qui eccezionalmente opportuna per ovviare alla “rigidità” di tale tipologia di verifica, dovuta alla natura stessa del test a risposta chiusa. Considerata infine la finalità formativa ed educativa che lo scrivente annette al processo di valutazione, inteso come strumento di crescita anche in caso di prova gravemente deficitaria, non si ritiene qui opportuna l'assegnazione di valutazioni inferiori a “3”, come risulta dalla tabella sovrastante.

METODI L'esposizione della materia, effettuata tipicamente con lezione frontale e coinvolgimento attivo della classe tramite domande, è di tipo essenzialmente teorico e deduttivo e si pone come obiettivo il progressivo e graduale uso del formalismo matematico, inteso come linguaggio privilegiato dell'indagine fisica, con modalità che tengano naturalmente conto del livello di maturazione dell'uditorio ma anche del carattere “di indirizzo” della disciplina. In ogni caso, poiché il dichiarato riferimento è ai tipici modi di procedere della fisica teorica, grande attenzione si pone nel presentare definizioni ed enunciati di teoremi nel modo più rigoroso possibile, nell'evidenziare i limiti di validità delle teorie, nel sottolineare il loro carattere di schematizzazione più o meno raffinata dell'evidenza sperimentale, nel mostrare la loro capacità di unificare in modo progressivo e potente le spiegazioni del molteplice empirico.

In tale prospettiva didattica l'evoluzione storico-filosofica delle idee della fisica, che rappresenta un interessante momento di riflessione relativa alle modalità di sviluppo del sapere scientifico, avviene contestualmente alla stessa presentazione dell'impianto teorico in esame e non già come “racconto estrinseco” appartenente ad un' “aneddotica divulgativa” banalizzante e - quindi - poco significativa.

Come naturale conseguenza di tali premesse, si evidenzia come il formalismo sviluppato sia in grado di fornire interpretazione e spiegazione di tutta una serie di fenomeni, anche di carattere quotidiano, tramite i quali rendere immediatamente tangibile la teoria, che trova applicazione a casi concreti, illustrati anche per mezzo di problemi numerici di carattere applicativo.

È convincente di chi scrive che i metodi della fisica teorica in tal modo esposti presentino una straordinaria valenza educativa e formativa e siano in grado di condurre alla costituzione di una *forma mentis* scientifica e di una significativa capacità di analisi critica della realtà. Tale patrimonio intellettuale, che è valore per ogni soggetto in formazione (anche e soprattutto per chi non si occuperà di scienza nel proprio futuro professionale), è il primo obiettivo del processo formativo ed il più prezioso viatico con cui la Scuola può congedare, al termine del percorso, i propri studenti.

Attività di recupero: la struttura della lezione prevede, di norma, un'iniziale ripresa degli argomenti di più recente trattazione, nel cui ambito trova spazio l'eventuale formulazione di domande di chiarimento su quanto svolto in precedenza: tale attività di consolidamento delle conoscenze acquisite, in quanto tale valida per tutto il gruppo classe, è anche e soprattutto intesa come costante momento di recupero *in itinere* per gli studenti che dovessero presentare difficoltà nell'apprendimento.

MEZZI E STRUMENTI I mezzi e gli strumenti utilizzati, direttamente funzionali al metodo didattico sopra esposto, sono tradizionali: si fa uso del libro di testo, sotto forma di dispense scritte dal docente (materiale autoprodotta ex art. 33 Cost., art. 6 D.P.R. 275/99, art. 6 L. 128/13), affiancato dagli appunti presi a lezione e da eventuale, ulteriore materiale didattico proposto dal docente, sia per quanto riguarda lo studio della teoria, sia per quanto riguarda l'assegnazione del necessario lavoro di esercitazione domestica.

CRITERI VALUTATIVI Si ritiene opportuno precisare che ai sensi dell'art. 80 del R.D. 4 maggio 1925 n. 653³ nonché dell'art. 6 dell' O.M. 92/07⁴ la valutazione complessiva (c.d. “valutazione sommativa”) finale terrà conto degli esiti del I quadrimestre, nonché dell’impegno dimostrato, della frequenza alle lezioni, della partecipazione al lavoro d'aula, degli eventuali progressi mostrati nel corso dell'anno rispetto al livello di partenza nonché di ogni altro eventuale comprovato elemento significativo, relativo al percorso di crescita dello studente.

Il docente
Prof. Ivan Cervesato

³ “Lo scrutinio dell'ultimo periodo delle lezioni ha valore di scrutinio finale. Nell'assegnazione dei voti si tiene conto dei risultati degli scrutini precedenti, i quali però non possono avere valore decisivo.”

⁴ “La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati”.

Programma di filosofia per la classe V B

Prof. F. Chesi

Anno scolastico 2023-2024

Programma

1) Sintesi dell'idealismo hegeliano

- finito-infinito; reale-razionale; la dialettica
- sintesi dell'*Enciclopedia delle scienze filosofiche*

2) Schopenhauer

- le fonti del sistema
- il mondo come rappresentazione
- il mondo come volontà: la radice metafisica del dolore
- il pessimismo cosmico, storico e sociale
- le vie di liberazione dal dolore

3) Kierkegaard

- l'opposizione all'idealismo hegeliano
- gli stadi dell'esistenza
- l'angoscia

4) Marx

- la critica del misticismo logico hegeliano
- la critica del mondo moderno
- l'alienazione e le sue forme
- la filosofia della storia
- sintesi del *Manifesto*

5) Il positivismo

- caratteristiche generali
- Comte: la legge dei tre stadi; la classificazione delle scienze; la sociologia
- Darwin: la teoria evoluzionistica e le sue implicazioni filosofiche

6) Nietzsche

- apollineo e dionisiaco
- la critica della morale
- la critica del positivismo e dello storicismo
- la morte di Dio e il problema del nichilismo
- l'oltre-uomo, l'eterno ritorno e la volontà di potenza

7) La psicoanalisi freudiana

- la nascita della psicoanalisi: dal metodo catartico alle associazioni libere
- la topologia dell'apparato psichico (prima e seconda topica)
- l'interpretazione dei sogni
- la sessualità infantile e l'organizzazione psico-sessuale dell'adulto

8) L'esistenzialismo di Sartre (non essendo stato trattato Husserl, si sono omessi i riferimenti alla fenomenologia)

- il primato dell'esistenza e le sue implicazioni: libertà, progettualità, trascendenza
- l'analitica esistenziale
- le relazioni interpersonali

9) La scuola di Francoforte

- caratteri generali
- Horkheimer: la dialettica auto-distruttiva dell'Illuminismo; l'allontanamento dal marxismo

- Adorno: la dialettica negativa; la critica dell' "industria culturale" e la teoria dell'arte
- Marcuse: sintesi di *Eros e civiltà*; sintesi de *L'uomo a una dimensione*

10) Il dibattito epistemologico: Popper

- il criterio di falsificabilità
- il fallibilismo
- il pensiero politico: la critica dello storicismo e la teoria della democrazia

Il docente
Prof. Francesco Chesi

STORIA
PIANO DI LAVORO
CLASSE V B – A. S. 2023/2024
PROF. CARLO FERRARI

OBIETTIVI

- Capacità di orientarsi nel panorama storico-culturale della realtà contemporanea;
- Capacità di evidenziare le connessioni causali tra passato e presente;
- Sviluppo delle competenze idonee per calare ogni fenomeno culturale nell'adeguato contesto storico;
- Sviluppo delle competenze linguistiche adeguate per affrontare in modo logico-critico gli eventi analizzati;
- Progressivo sviluppo della capacità di elaborazione personale e analisi critica;
- Potenziamento delle capacità di analisi a più livelli delle fonti storiche o di testi storiografici;
- Saper confrontare le diverse interpretazioni storiografiche rispetto allo stesso problema;
- Saper applicare le competenze acquisite in ambiti disciplinari diversi.

CONTENUTI

Trimestre

MODULO 1: L'ASSETTO INTERNAZIONALE NELLA SECONDA PARTE DEL XIX SECOLO

UNITÀ DIDATTICA 1

La seconda rivoluzione industriale

UNITÀ DIDATTICA 2

Imperialismo e colonialismo

UNITÀ DIDATTICA 3

Sinistra storica: riforme, politica estera, politica economica, il trasformismo, la democrazia autoritaria di Francesco Crispi

UNITÀ DIDATTICA 4

L'avvento della società di massa: taylorismo e fordismo, seconda internazionale, movimenti per l'emancipazione femminile, sviluppo dei nazionalismi conservatori.

MODULO 2: LA PRIMA GUERRA MONDIALE E LA RIVOLUZIONE RUSSA

UNITÀ DIDATTICA 1

Giolitti: decollo industriale, politica sociale, politica estera

UNITÀ DIDATTICA 2

L'Europa verso la prima guerra mondiale: opposte alleanze e guerre balcaniche

UNITÀ DIDATTICA 3

Lo scoppio del conflitto e l'andamento della guerra; il dibattito italiano tra interventisti e neutralisti

UNITÀ DIDATTICA 4

La rivoluzione bolscevica

UNITÀ DIDATTICA 5

La sconfitta degli Imperi centrali e il trattato di Versailles

Pentamestre

MODULO 3: L'EREDITÀ DELLA GRANDE GUERRA IN EUROPA E IN ITALIA

UNITÀ DIDATTICA 1

Le trasformazioni sociali e il "biennio rosso" in Europa

UNITÀ DIDATTICA 2

La Repubblica di Weimar; il dopoguerra in Francia e Gran Bretagna

UNITÀ DIDATTICA 3

L'Urss da Lenin a Stalin: l'affermazione del socialismo in un solo paese

UNITÀ DIDATTICA 4

Crisi postbellica in Italia: "biennio rosso" e avvento del fascismo

UNITÀ DIDATTICA 5

Mussolini alla conquista del potere: la dittatura a viso aperto

MODULO 4: CRISI ECONOMICA E TOTALITARISMI

UNITÀ DIDATTICA 1

La crisi del 1929 e i suoi effetti

UNITÀ DIDATTICA 2

Crisi della repubblica di Weimar e l'ascesa del nazismo

UNITÀ DIDATTICA 3

Lo Stalinismo: industrializzazione forzata e purghe; i fronti popolari e la guerra civile spagnola

UNITÀ DIDATTICA 4

Il regime fascista in Italia: un totalitarismo imperfetto?

MODULO 5: IL SECONDO CONFLITTO MONDIALE

UNITÀ DIDATTICA 1

La politica dell'"appeasement" e i prodromi della guerra

UNITÀ DIDATTICA 2

Lo svolgimento del conflitto

UNITÀ DIDATTICA 3

Resistenza e guerra civile in Italia

MODULO 6: IL DOPOGUERRA E LA ROTTURA DEGLI EQUILIBRI

UNITÀ DIDATTICA 1

L'ONU, la NATO e il Patto di Varsavia; La guerra fredda

UNITÀ DIDATTICA 2

L'Unione Sovietica e le "democrazie popolari"

UNITÀ DIDATTICA 3

I processi di decolonizzazione

UNITÀ DIDATTICA 4

Gli Stati Uniti da Kennedy a Nixon

MODULO 7: L'ITALIA DAL DOPOGUERRA AGLI ANNI '70

UNITÀ DIDATTICA 1

Nascita della Repubblica e Costituzione italiana

UNITÀ DIDATTICA 2

L'Italia del dopoguerra: boom economico e tentativi di pacificazione sociale; la Democrazia cristiana e il PCI

UNITÀ DIDATTICA 3

Dai movimenti di contestazione alla strategia della tensione: il '68, il '77, la lotta armata e il sequestro Moro

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il programma di educazione civica avrà la durata di 4 ore e affronterà il seguente tema:

- Controculture e lotta politica: gli anni '60 e '70 in Italia.

Si tratterà il tema attraverso metodologie didattiche di tipo cooperativo in modo da stimolare le competenze relazionali e organizzative degli alunni. In questo lavoro sarà inoltre incentivato l'utilizzo di programmi multimediali di elaborazione e presentazione.

METODI

- Lezioni frontali;
- Lezioni interattive: dialoghi, dibattiti e analisi guidate di testi, video, lungometraggi;
- Discussione critica docente/discenti;
- Discussione critica a partire da temi ed eventi della contemporaneità;
- Classe rovesciata;
- Cooperative Learning.

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo: Giardina, Sabbatucci, Vidotto, *Lo spazio del tempo*, vol. III, Laterza – Dispense – Documenti integrativi – Strumenti multimediali (Audio, video, presentazioni, lungometraggi, ecc.).

VERIFICHE

Interrogazioni articolate;
Interrogazioni "brevi";
Relazioni orali e/o scritte;
Prove scritte di varia tipologia.

CRITERI VALUTATIVI

Voto	Giudizio
3	Rifiuto del confronto o mancanza di risposte; conoscenze assolutamente frammentarie e/o incoerenti; gravissimi errori concettuali
4	Esposizione frammentaria, incoerente e/o viziata da gravi errori concettuali
5	Conoscenza mnemonica e superficiale dei contenuti, esposizione imprecisa e/o inadeguata
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di argomentare avvalendosi di confronti e collegamenti anche se non completamente sviluppati
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità critico-argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi

Il docente
Prof. Carlo Ferrari

PIANO DI LAVORO DI SCIENZE NATURALI

CLASSE V B – A. S. 2023-2024

PROF. SIMONE LUCCHINI

FINALITÀ GENERALI

Usare correttamente i termini e le leggi specifiche della genetica molecolare.

Acquisire la consapevolezza della interdipendenza tra l'essere umano, gli organismi viventi e l'ambiente.

Esplicitare l'importanza delle ipotesi e la funzione indispensabile degli esperimenti nello sviluppo delle scienze sperimentali.

Consolidare le conoscenze sulla specie umana e l'acquisizione di un comportamento consapevole e responsabile nei riguardi della tutela della salute.

Fornire elementi di riflessione sui temi di bioetica concernenti l'ambito dell'uso delle cellule staminali.

Esplicitare l'importanza delle ipotesi e la funzione indispensabile degli esperimenti nello sviluppo della biologia molecolare.

Mostrare il rapporto esistente tra la matematica e le scienze sperimentali

Mostrare come la scienza, nonostante il suo carattere di verità relativa, costituisca lo strumento fondamentale per la conoscenza del mondo naturale.

Saper applicare le conoscenze acquisite in contesti differenti da quelli dell'ambito specifico della materia.

Acquisire consapevolezza delle prospettive, finalità e applicazioni delle nuove tecnologie genetiche.

Sviluppare la consapevolezza delle interazioni esistenti tra la scienza, le applicazioni tecnologiche e la società.

OBIETTIVI SPECIFICI

Comprendere i concetti e i procedimenti che stanno alla base degli aspetti chimici delle trasformazioni naturali e tecnologiche.

Considerare le conoscenze di biologia molecolare alla luce delle consolidate conoscenze chimiche.

Riconoscere i processi di continua trasformazione insiti in tutti gli organismi viventi in termini di metabolismo, di sviluppo e di evoluzione.

Descrivere ed individuare gli aspetti unitari fondamentali dei processi biologici.

Comprendere la natura informazionale del vivente.

CONTENUTI

GENETICA CLASSICA

L'ereditarietà dei caratteri e la genetica formale. Genotipo e fenotipo; geni e caratteri. Alleli e loci. Interazioni alleliche: dominanza, dominanza incompleta e codominanza. Caratteri monofattoriali e caratteri poligenici: influenza dell'ambiente; variabilità continua e discontinua. Le tre leggi di Mendel. La meiosi e l'interpretazione della legge dell'assortimento indipendente. I quadrati di Punnett. Caratteri indipendenti e associati. Poliallelia (allelia multipla). Pleiotropia. Epistasi dominante e recessiva. La teoria cromosomica dell'ereditarietà. Genetica umana: ereditarietà autosomica dominante e recessiva; ereditarietà eterosomica. La determinazione del genere. Mendel e Darwin.

BIOLOGIA MOLECOLARE

La scoperta degli acidi nucleici. Lo studio delle basi molecolari dell'ereditarietà. La composizione degli acidi nucleici: basi azotate; nucleosidi e nucleotidi.

L'esperienza di Griffith: la scoperta del principio trasformante. L'esperienza di Avery: la natura chimica del principio trasformante. L'esperienza di Hershey e Chase: DNA e patrimonio genetico.

Le regole di Chargaff.

Rosalind Franklin e la cristallografia X-R. Watson e Crick e la struttura del DNA.

MECCANISMI GENETICI DI BASE

La replicazione del DNA: l'esperienza di Meselson e Stahl. Le fasi della replicazione e la struttura del complesso di replicazione. Le DNA polimerasi DNA dipendenti. Filamento continuo e filamento discontinuo: i frammenti di Okazaki. L'accorciamento dei telomeri e la telomerasi. L'accuratezza della replicazione e l'importanza delle mutazioni puntiformi.

L'espressione del patrimonio genetico. L'ipotesi di Beadle e Tatum. Il Dogma centrale della biologia. La scoperta dell'RNA. Composizione e struttura dell'RNA. I tipi di RNA.

Le fasi della trascrizione del DNA. La RNA polimerasi DNA dipendente. La struttura del gene nei procarioti. La struttura del gene negli eucarioti: esoni e introni. L'hnRNA e la maturazione negli eucarioti. Lo splicing alternativo.

La scoperta del codice genetico. Il ruolo del tRNA. La struttura dei ribosomi negli eucarioti e nei procarioti. Le fasi della traduzione. Le modificazioni post-traduzionali.

LE MUTAZIONI

Definizioni e classificazioni delle mutazioni. Le mutazioni puntiformi, cromosomiche e cariotipiche. Le mutazioni del genoma umano.

Barbara McClintock e la scoperta degli elementi genici trasponibili.

LA REGOLAZIONE DELL'ESPRESSIONE GENICA

La struttura del genoma e la regolazione dell'espressione genica nei procarioti: l'operone lac e l'operone trp. I plasmidi e la coniugazione. L'interpretazione dell'esperienza di Griffith.

La struttura del genoma negli eucarioti: cromosomi e famiglie geniche. La regolazione pre-trascrizionale dell'espressione genica: la struttura della cromatina. La regolazione trascrizionale dell'espressione genica: i fattori di trascrizione. La regolazione post-trascrizionale dell'espressione genica: lo splicing alternativo, i micro-RNA e i proteasomi.

Lo sviluppo embrionale. Le cellule staminali.

L'INGEGNERIA GENETICA E LE BIOTECNOLOGIE

Biotecnologie tradizionali e biotecnologie innovative.

Le tecnologie del DNA ricombinante. Gli enzimi di restrizione. L'elettroforesi. DNA ligasi. I vettori.

PCR. Enzimi di restrizione. Sequenziamento del DNA secondo Sanger. Clonaggio genico e vettori. Librerie genomiche e sonde. Analisi RFLP. HGP. Le tecnologie biomediche. La clonazione e gli animali transgenici. L'editing genomico. Le biotecnologie per l'agricoltura

OGM e bioetica.

L'EVOLUZIONE DEI VIVENTI

La teoria di Darwin. La legge di Hardy-Weinberg. Le fonti di variabilità genetica. La deriva genetica. La selezione naturale. La speciazione.

EDUCAZIONE CIVICA - CHIMICA E FISICA NUCLEARE

- a) Il principio di conservazione della massa e il principio di conservazione della massa-energia.
- b) Le reazioni nucleari: le caratteristiche e la classificazione delle reazioni nucleari; il decadimento α e l'esperienza di Rutherford; i decadimenti β^- e l'esperienza di Thomson; il decadimento β^+ ; la fissione nucleare; la fusione nucleare; l'annichilazione della materia; lo sfruttamento delle reazioni nucleari.
- c) Lo sfruttamento delle reazioni nucleari per scopi civili: struttura di una centrale nucleare a fissione; le centrali a fusione. I principali incidenti nucleari: Three Mile Island; Chernobyl; Fukushima. Lo sfruttamento dell'energia nucleare in Italia.

METODI E STRUMENTI

- lezione frontale, per presentare e contestualizzare i fenomeni naturali oggetto del programma.
- discussioni guidate per stimolare la partecipazione attiva degli studenti.
- esercitazioni di laboratorio.

VERIFICHE

VERIFICHE SCRITTE	Verifiche orali
Questionari a risposta multipla	Interrogazioni programmate
Prove strutturate a quesiti aperti	Interrogazioni brevi

CRITERI VALUTATIVI

Si farà riferimento a quanto proposto nel documento redatto dal Dipartimento di materia (<https://www.liceoeinsteinmilano.edu.it/circ1819/Programmazione scienze.pdf>), adattando le griglie di valutazione alle verifiche proposte.

Il docente

Prof. Simone Lucchini

PIANO DI LAVORO DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

CLASSE 5B – A. S. 2023/2024

PROF.SSA MICHELA LIPARTITI

OBIETTIVI

- Acquisire le conoscenze e affinare le abilità per poter riconoscere e descrivere un'opera, contestualizzare, discernere analogie e differenze
- Individuare i contenuti teorici e i caratteri stilistici, costruttivi, tecnici.
- Riuscire ad effettuare comparazioni individuando gli elementi di cambiamento e rinnovamento nel linguaggio artistico.

CONTENUTI

IL ROMANTICISMO IN EUROPA.

- Caspar David Friedrich: Viandante sul mare di nebbia, Mar Glaciale artico (Il naufragio della Speranza).
- John Constable: La cattedrale di Salisbury.
- William Turner: Regolo, Ombra e tenebre. La sera del Diluvio.
- Théodore Géricault: La zattera della medusa
- Eugène Delacroix: La Libertà che guida il popolo.
- Francesco Hayez: Il bacio.
- Gustave Courbet: Gli spaccapietre, Il funerale a Ornans.
- Honoré Daumier: Il vagone di terza classe.
- Jean-François Millet: Le spigolatrici.
- I Macchiaioli: Giovanni Fattori (La rotonda dei bagni Palmieri, In vedetta).

LA NUOVA ARCHITETTURA IN FERRO IN EUROPA E LE ESPOSIZIONI UNIVERSALI:

- Il Palazzo di Cristallo a Londra (Joseph Paxton),
- La Torre Eiffel a Parigi (Gustave-Alexandre Eiffel).
- La Galleria Vittorio Emanuele II a Milano (Giuseppe Mengoni).

IMPRESSIONISMO

- Manet: Colazione sull'erba, Olimpia, Il bar delle Folies Bergère.
- Monet: Impressione, sole nascente, Le serie (Cattedrale di Rouen e Lo stagno delle ninfee), Le Grenouillère.
- Renoir: Le Grenouillère, Moulin de la Galette, Colazione dei Canottieri.
- Degas: La lezione di danza, L'assenzio.

CARATTERI DEL POSTIMPRESSIONISMO.

- Paul Cézanne: La casa dell'impiccato, I bagnanti, I giocatori di carte, La montagna di Saint Victoire.
- George Seurat: Une baignade à Asnières, Un dimanche après-midi.
- Paul Gauguin: Il Cristo giallo, Aha oe fei? , Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?
- Vincent van Gogh: I mangiatori di patate, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi.
- Henri de Toulouse-Lautrec: Al Moulin Rouge.

DIVISIONISMO ITALIANO

- Pellizza da Volpedo (Il Quarto Stato).

ART NOUVEAU

- I presupposti: William Morris.
- Art Nouveau in Europa: Visctor Horta (Hôtel Solvay), Hector Guimard (Metropolitana a Parigi), Antoni Gaudì (La Sagrada, Parco Guell, Case Batllo e Milà), Josef Hoffmann (Palazzo Stoclet).
- La Secessione viennese: Joseph Maria Olbrich (Palazzo della Secessione), Adolf Loos (casa Scheu).
- Gustav Klimt: Giuditta, Ritratto di Adele Bloch-Bauer, Il bacio.
- I FAUVES Henri Matisse: Donna con cappello, La stanza rossa, La danza

L'ESPRESSIONISMO.

- Edvard Munch: Sera nel corso Karl Johann, Il grido.

- Il gruppo Die Brüche: caratteri generali. Ernst Ludwig Kirchner: Due donne per strada.
- Oskar Kokoschka: La sposa nel vento.
- Egon Schiele: Abbraccio.

LE AVANGUARDIE STORICHE DEL NOVECENTO.

CUBISMO.

- Pablo Picasso: Poveri in riva al mare, Famiglia di saltimbanchi, Les demoiselles d'Avignon,

Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, I tre musicisti, Guernica.

Georges Braque: Paesaggio dell'Estaque, Violino e brocca, Natura morta con uva e clarinetto.

FUTURISMO.

- Marinetti e i Manifesti.
- Umberto Boccioni: La città che sale, Stati d'animo, Forme uniche della continuità nello spazio.
- Giacomo Balla: Dinamismo di un cane al guinzaglio, Contrasti simultanei
- Cenni all'architettura di Antonio Sant'Elia.

DADA

- Marcel Duchamp: Ruota di bicicletta, Fontana, L.H.O.O.Q.
- Man Ray: Cadeau, Le violon d'Ingres.

SURREALISMO

- Max Ernst: Il vestito della sposa.
- Joan Mirò: Il carnevale di Arlecchino, La scala dell'evasione, Blu III.
- René Magritte: Il tradimento delle immagini, La condizione umana I, Passeggiate di Euclide, L'impero delle luci.
- Salvador Dalí: La persistenza della memoria, Costruzione molle, Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia, Sogno causato dal volo di un'ape.

DER BLAUE REITER

- Vassily Kandinsky: Impressione VI, Improvvisazione 7, Composizione VI e VII, Alcuni cerchi, Blu cielo.

METAFISICA

- Giorgio De Chirico: L'enigma dell'ora, Le Muse inquietanti, Le chant d'amour.

IL RAZIONALISMO IN ARCHITETTURA:

- L'esperienza del Bauhaus e Walter Gropius (sede di Dessau).
- Ludwig Mies van der Rohe: Padiglione tedesco all'Esposizione internazionale di Barcellona e Seagram Building a New York.
- Le Corbusier: Villa Savoye e i cinque punti dell'architettura, l'Unité d'Habitation a Marsiglia, La Cappella di Ronchamp.
- Frank Lloyd Wright e l'architettura organica: La Casa sulla cascata, The Solomon Guggenheim Museum a New York.

EDUCAZIONE CIVICA

- Il patrimonio artistico durante i conflitti.

METODI

- Lezione frontale e interattiva.
- Utilizzo guidato del libro di testo.
- Eventuale materiale didattico integrativo (schede, analisi di opere, monografie) in pdf o link a pagine web di approfondimento (Classroom)
- Analisi dei fondamentali contenuti visivi, tecnici, teorici, simbolici.
- Comparazioni per individuare analogie e differenze.
- Terminologia specifica essenziale.
- Eventuali uscite didattiche sul territorio e visite guidate a mostre e musei.

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo di storia dell'arte
- Eventuali libri consigliati, estratti da testi in pdf o eventuale altro materiale didattico integrativo (schede, analisi di opere, monografie) condiviso su classroom e analizzato insieme durante la lezione
- Uso della lavagna tradizionale e/o della LIM
- Proiezione di immagini

VERIFICHE

- Interrogazioni orali e/o questionari scritti (predisposti con prove strutturate o con test)
- Domande dal posto (2 verifica orale o scritta nel trimestre, 2 verifica orale o scritta nel pentamestre)

CRITERI VALUTATIVI

Voto	Orali	Scritti
	Rifiuto di rispondere	Compito in bianco
2	Risposte per lo più errate; prova appena accennata o fuori tema	Totale assenza dei contenuti disciplinari; prova appena accennata
3	Gravissime lacune dei contenuti disciplinari; non risponde alle consegne	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente o concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Soluzione parziale, viziata da gravi errori concettuali e/o grafici
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione parziale o solo in parte corretta, presenza di errori concettuali e/o grafici non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Disegno nel complesso corretto, completo o comunque tale da presupporre una complessiva comprensione
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta.	Soluzione completa, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche lieve imprecisione grafica.
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione completa, corretta e armonica del problema proposto, precisione e nettezza grafica
9-10	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare. Costruisce un discorso puntuale nell'analisi e significativo nella sintesi.	Soluzione completa e sicura del problema proposto, uso rigoroso delle convenzioni grafiche, assoluta precisione, nettezza e omogeneità nel segno, ordine e pulizia complessivi.

La docente

Prof.ssa Michela Lipartiti

PIANO di LAVORO A.S. 2023/24

ITALIANO Classe 5B

Programmazione didattica ed educativa

1. Obiettivi

A) LINGUA

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le caratteristiche peculiari delle diverse tipologie testuali (testo argomentativo letterario, comprensione, analisi e commento di un testo; analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità) - Conoscere i tratti linguistici peculiari di varie tipologie testuali; - Conoscere caratteri e specificità della lingua letteraria e le tecniche di analisi, comprensione e interpretazione di un testo d'autore; - Conoscere le principali fasi dell'evoluzione della lingua italiana nel tempo anche nelle sue caratteristiche sociolinguistiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare e consolidare ulteriormente le conoscenze e le competenze linguistiche; - Affinare le competenze di produzione e comprensione di testi di diversa tipologia; - Sviluppare e consolidare il possesso dei lessici disciplinari; - Riconoscere le principali caratteristiche sociolinguistiche della lingua italiana e le fasi della sua evoluzione nel tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare la lingua italiana esprimendosi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua; - Arricchire, anche attraverso la lettura di testi di valore letterario, il proprio patrimonio lessicale e semantico maturando la capacità di adattare la sintassi alla costruzione del significato, di adeguare il registro e il tono ai diversi temi e di porre attenzione all'efficacia stilistica; - Saper affrontare testi anche complessi presenti in situazioni di studio o di lavoro. - Maturare una complessiva coscienza della storicità della lingua italiana nelle sue componenti sociolinguistiche, dialettali nel quadro complessivo dell'Italia odierna.

B) LETTERATURA

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano dal primo Ottocento (Leopardi e Manzoni) al secondo dopoguerra; - Commedia dantesca: <i>Paradiso</i> (struttura e temi della cantica; selezione di canti); - Conoscere le caratteristiche dei diversi generi letterari affrontati; - Conoscere i principali autori e le loro opere anche attraverso la lettura diretta e ragionata di un 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere il disegno storico della letteratura italiana dal primo Ottocento al secondo dopoguerra; - Saper cogliere il valore artistico della <i>Commedia</i> dantesca e il suo significato per il costituirsi dell'intera cultura italiana; - Saper distinguere le caratteristiche dei diversi generi letterari affrontati; - Saper identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio 	<ul style="list-style-type: none"> - Maturare gusto per la lettura e interesse per le grandi opere letterarie di ogni tempo e paese cogliendo i valori formali ed espressivi in esse presenti - Acquisire familiarità con la letteratura, con i suoi strumenti espressivi e con il metodo che essa richiede; - Acquisire un'autonoma capacità di interpretare e commentare testi in prosa e in versi, di porre loro domande personali e paragonare

<p>congruo numero di testi in prosa e in versi (antologizzati sul manuale in adozione e/o proposti in versione integrale), la partecipazione a conferenze o spettacoli teatrali, e la visita a luoghi di specifico interesse artistico-culturale;</p> <p>- Conoscere alcuni dei contributi critici più significativi relativamente agli autori e/o alle opere e/o alle tematiche e/o ai generi letterari studiati.</p>	<p>letterario italiano e internazionale dal primo Ottocento al secondo dopoguerra;</p> <p>- Saper riconoscere l'interdipendenza tra le esperienze che vengono rappresentate nei testi e i modi della rappresentazione;</p> <p>- Approfondire lo studio di autori e/o opere e/o tematiche e/o generi letterari attraverso la lettura di pagine della migliore prosa saggistica, giornalistica.</p>	<p>esperienze distanti con esperienze presenti nell'oggi;</p> <p>- Comprendere il valore della letteratura, come risposta a un autonomo interesse e come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo.</p>
--	---	--

<p>2. Nuclei tematici</p>
<p>A. Letteratura</p>
<p>Il Romanticismo: la polemica classici-romantici; i testi programmatici. Romanticismo europeo ed italiano. A. MANZONI: poetica; testi scelti (ripresa); la “novità” dei <i>Promessi Sposi</i>. G. LEOPARDI: poetica; testi scelti.</p>
<p>Poetiche tardo-romantiche: la Scapigliatura; testi.</p>
<p>Poetiche del Naturalismo e del Verismo; caratteri. G. VERGA: testi; le tecniche narrative; il “vero”. Testi critici. Collegamenti con il Naturalismo francese.</p>
<p>Poetiche del Decadentismo/Simbolismo; caratteri; estetismo e tipologia dell’eroe decadente. G. PASCOLI: testi; i simboli pascoliani; il linguaggio. G. D’ANNUNZIO: testi; l’incarnazione del mito decadente. C. BAUDELAIRE: la poesia “pura”; testi. Estetismo in Europa.</p>
<p>Narrativa: sviluppi e crisi del realismo. Identikit del romanzo novecentesco. I. SVEVO: testi; <i>La coscienza di Zeno</i>; novità delle tecniche narrative. L. PIRANDELLO: il relativismo; il contrasto vita/forma; l’umorismo; testi narrativi e teatrali. Testi critici.</p>
<p>Poetiche delle avanguardie storiche; il concetto di “sperimentalismo”. Il futurismo: caratteri e diffusione; testi. Il simbolismo crepuscolare: la poetica; testi.</p>
<p>La lirica U. SABA: testi. G. UNGARETTI: testi; il rinnovamento della parola e del verso; l’esperienza della guerra. E. MONTALE: testi; la poetica di <i>Ossi di seppia</i> e di <i>Le occasioni</i>. <i>Satura</i>. L’ermetismo: definizioni; caratteri. Testi. S. QUASIMODO</p>
<p>Percorso sulla letteratura italiana del Novecento: qualche linea di tendenza attraverso testi significativi.</p>

B. Divina Commedia: Paradiso

Caratteri e struttura della cantica; analisi e commento di canti scelti.

C. Tecnica di scrittura

- Analisi e produzione di un testo argomentativo.
- Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. - Analisi del testo letterario (ripresa).
- Esercitazioni relative alle tipologie trattate.

D. Lettura integrale e analisi di testi

Letture individuali, analisi e discussione in classe di testi narrativi e teatrali.

3. Aspetti metodologici e strumenti

- lezione frontale per introdurre e contestualizzare i fenomeni letterari
- discussioni guidate per stimolare la partecipazione attiva degli studenti
- lettura antologica e, ove possibile e opportuno, integrale di opere letterarie • applicazione di diversi modelli di analisi allo studio dei testi letterari
- esercitazioni per la corretta impostazione delle varie tipologie della produzione scritta • utilizzo di audiovisivi
- partecipazione a convegni, mostre, dibattiti, spettacoli teatrali o cinematografici e ad altri eventi di interesse culturale e didattico
- libri di testo, fotocopie, appunti, schemi, video.

Nelle esercitazioni sulle tecniche di scrittura gli studenti sono chiamati a partecipare attivamente, producendo elaborati che seguano le indicazioni dell'insegnante.

4. Tipologie di verifica

Si prevedono tre verifiche per lo scritto di varie tipologie e una verifica valida per l'orale (interrogazione, questionario scritto a risposta aperta) nel trimestre; almeno tre scritti e almeno una verifica valida per l'orale nel pentamestre.

5. Sostegno, potenziamento, recupero

Il recupero viene effettuato in itinere, attraverso la correzione dei compiti assegnati, chiarimenti, ed esercitazioni in classe e a casa, volte alla produzione scritta e al suo potenziamento.

6. Criteri di valutazione**ITALIANO**

	ORALI	SCRITTI
=< 3	Totale mancanza di conoscenza dei contenuti.	Testo non conforme alla tipologia prescelta. Testo non pertinente. Testo incoerente. Assenza di un ordine logico nell'esposizione. Numerosi e gravi errori nella struttura morfosintattica. Errori ortografici. Forma espositiva molto contorta. Lessico inappropriato.
4	Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti. Esposizione confusa, linguaggio approssimativo e impreciso.	Testo rispondente alle principali caratteristiche della tipologia prescelta, ma disorganico in diversi punti. Testo poco pertinente. Testo talvolta incoerente. Ordine logico non evidente. Numerosi errori nella struttura morfosintattica. Errori ortografici. Forma espositiva contorta. Lessico talvolta inappropriato.

5	Conoscenza incompleta e superficiale dei contenuti. Esposizione incerta e imprecisa.	Testo rispondente alle principali caratteristiche della tipologia prescelta ma semplice e superficiale, disorganico in alcuni punti. Testo in parte non pertinente. Ordine logico non sempre evidente. Forma espositiva non lineare in alcuni punti. Pochi e lievi errori morfosintattici e/o ortografici. Lessico ripetitivo. Punteggiatura imprecisa.
6	Conoscenza dei nuclei essenziali della disciplina. Esposizione lineare senza gravi errori.	Testo conforme alla tipologia prescelta, abbastanza coerente e sostenuto da un ordine logico chiaro. Testo pertinente nelle informazioni fondamentali. Forma espositiva esente da gravi scorrettezze ma elementare. Ortografia sostanzialmente corretta. Lessico appropriato, ma talvolta generico.
7	Conoscenza adeguata e ordinata dei contenuti. Esposizione corretta e lessico appropriato.	Testo conforme alla tipologia prescelta, sempre coerente e sostenuto da un ordine logico chiaro e da rielaborazione personale. Forma scorrevole. Ortografia corretta. Lessico generalmente appropriato.
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti. Rielaborazione autonoma delle informazioni e linguaggio accurato.	Testo pienamente conforme alla tipologia prescelta, sempre coerente, solidamente sostenuto da un ordine logico chiaro e da rielaborazione personale, capace di significativi approfondimenti. Forma fluida e ben articolata. Lessico preciso e appropriato. Punteggiatura e ortografia corrette.
9-10	Conoscenze approfondite, articolate con apporti personali. Capacità di giudizio critico e di collegamento interdisciplinare. Esposizione ben articolata e lessico specifico.	Testo pienamente conforme alla tipologia prescelta, sempre coerente, sostenuto da un ordine logico impeccabile. Rielaborazione originale e creativa, con significativi approfondimenti. Periodi complessi e ben costruiti. Lessico ricco e vario. Punteggiatura efficace e accurata. Ortografia corretta.

La valutazione, per lo scritto, tiene conto del rispetto dei parametri della tipologia scelta, della chiarezza espositiva, della correttezza morfosintattica, ortografica e lessicale, della pertinenza, delle capacità argomentative, dell'adeguato utilizzo dei documenti forniti, del livello di rielaborazione personale; nei questionari si tiene, inoltre, conto dell'adeguata trattazione delle richieste: in questi la valutazione considererà le parti dell'elaborato svolte in modo corretto, alle quali vengono attribuiti punteggi proporzionali alle difficoltà, e la tipologia di errori e/o omissioni compiuti.

Le esercitazioni svolte a casa e ritirate dalla docente vengono corrette e viste, non contribuiscono ai fini del profitto trimestre/pentamestre.

Per l'orale, la valutazione considererà la capacità di comprendere la domanda e di dare una risposta pertinente, il grado di completezza dei contenuti, le abilità espositive, le capacità di analisi e di rielaborazione, la capacità di compiere collegamenti anche pluridisciplinari.

Ai fini del voto di profitto, il "peso" delle varie valutazioni è differente, in base alle richieste e alle difficoltà delle prove; in particolar modo, i voti conseguiti nelle verifiche per lo scritto hanno maggiore rilevanza, così come l'hanno le verifiche sommative su una determinata parte del programma.

7. Modulo di educazione civica

Sarà svolto nel pentamestre, per un totale di 5 ore.

Il percorso, che è la prosecuzione di quello dello scorso a.s., tratterà i temi

- giustizia, pena, colpa, carcere, rieducazione

attraverso un testo di attualità di E. Carrère e la visione di una rappresentazione teatrale.

8. Modalità di informazione

L'informazione delle famiglie verrà attuata attraverso il ricevimento parenti (online), comunicazioni scritte sul libretto scolastico e/o sul registro elettronico.

L'insegnante
Prof.ssa Carmela Ornella Galizia

	-Individuare la permanenza di temi, modelli e <i>topoi</i> nella cultura e nella letteratura italiana	differenze, analogie, origini della propria civiltà, per imparare a rispettare l'altro
--	---	--

2. Nuclei tematici

Argomento/Percorso
<p>A. Autori/ Storia della letteratura L'età di Cesare: 1a. Cicerone e il <i>Somnium Scipionis</i>: testi in latino. 1b. Lucrezio e il <i>De rerum natura</i>: testi in latino e in italiano.</p>
<p>2a. Fedro 2b. Letteratura e società nell'età di Nerone. 2c. Seneca: testi in latino e in italiano dai <i>Dialogi</i> e dalle <i>Epistulae ad Lucilium</i>. 2d. Petronio e il <i>Satyricon</i>. Testi in latino e in italiano. 2e. Lucano e l'epica. Test in italiano.</p>
<p>3a. Letteratura e società nell'età dei Flavi. 3b. Marziale e l'epigramma: testi in italiano. 3c. Quintiliano e l'<i>Institutio Oratoria</i>: testi in italiano e latino.</p>
<p>4a. L'età di Traiano e di Adriano. 4b. Plinio il Giovane e l'epistolario. 4c. Tacito e la concezione storiografica. Testi.</p>
<p>5a. Introduzione all'età degli Antonini. 5b. Apuleio e le <i>Metamorfosi</i>. 5c. Il romanzo latino: il <i>Satyricon</i> di Petronio e le <i>Metamorfosi</i> di Apuleio a confronto.</p>
<p>6a. Letteratura cristiana: alcune linee. 6b. Agostino le <i>Confessiones</i>. La concezione del <u>tempo</u> in Agostino e Seneca.</p>
<p>B. Sintassi - Ripresa di elementi di sintassi del verbo e del periodo.</p>

3. Aspetti metodologici e strumenti

Nella prassi dell'insegnamento del latino saranno utilizzate le seguenti modalità:

- lezione frontale per introdurre e contestualizzare lo studio della letteratura, della civiltà e della cultura del mondo latino
- discussioni guidate per stimolare la partecipazione attiva degli studenti
- esercizi di analisi e comprensione di testi latini
- studio delle strutture grammaticali ed esercizi di applicazione
- attività di traduzione, valorizzata poiché promuove processi di analisi, confronto e scelta che formano al rigore e alla flessibilità nell'uso della lingua
- lettura di testi latini in lingua originale, centrata sugli aspetti linguistici e letterari, come momento caratterizzante e specifico della disciplina che promuove e sviluppa capacità di analisi e di interpretazione
- libri di testo, fotocopie, appunti, schemi.

4. Tipologie di verifica

Si prevedono due verifiche per lo scritto (di varia tipologia) e un orale, sia nel trimestre che nel pentamestre.

5. Sostegno, potenziamento, recupero

Recupero *in itinere*, assegnazione di compiti a casa, svolgimento di esercitazioni in classe, svolgimento di interrogazioni di recupero nei momenti consentiti dalla programmazione, eventuale sportello deliberato dal Collegio dei Docenti.

6. Criteri di valutazione

	ORALI	SCRITTI	Altre tipologie di verifica
=< 3	Totale mancanza di conoscenza dei contenuti.	Traduzione Comprensione quasi nulla del testo, evidenziata da numerosi errori morfo-sintattici o dalla mancata traduzione di diverse frasi del brano.	Totale mancanza di conoscenza dei contenuti.
4	Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti. Riconoscimento gravemente lacunoso della morfologia e della sintassi latine. Esposizione confusa, linguaggio approssimativo e impreciso.	Traduzione Comprensione lacunosa del testo evidenziata da diffusi e gravi errori morfo-sintattici.	Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti. Scarse capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.
5	Conoscenza incompleta e superficiale dei contenuti. Riconoscimento incompleto delle strutture morfo-sintattiche. Esposizione incerta e imprecisa.	Traduzione Comprensione parziale del testo. Errori di morfo-sintassi gravi ma sporadici o errori lievi ma diffusi.	Conoscenza incompleta dei contenuti. Parziali capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.
6	Conoscenza dei nuclei essenziali della disciplina. Riconoscimento delle strutture morfo-sintattiche pur con qualche incertezza. Esposizione lineare senza gravi errori.	Traduzione Comprensione del senso globale del testo. Individuazione delle strutture morfo-sintattiche essenziali. Lessico non sempre adeguato.	Presenza di qualche errore che comunque non compromette la conoscenza generale dei contenuti. Elementari capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.
7	Conoscenza adeguata dei contenuti. Riconoscimento adeguato delle strutture morfo-sintattiche. Esposizione corretta e ordinata. Lessico appropriato.	Traduzione Discreta comprensione del testo, riconoscimento adeguato delle strutture morfo-sintattiche, errori poco gravi e non diffusi.	Conoscenza adeguata e ordinata dei contenuti. Discrete capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.
8	Conoscenza completa e sistematica dei contenuti. Riconoscimento delle strutture morfo-sintattiche. Rielaborazione autonoma delle informazioni e linguaggio preciso e accurato.	Traduzione Buona comprensione del testo e adeguata resa delle strutture morfo-sintattiche. Pochi o lievi errori.	Conoscenza completa e sistematica dei contenuti. Solide capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.
9-10	Conoscenze approfondite, articolate con apporti personali. Completo e corretto riconoscimento delle strutture morfo-sintattiche. Capacità di giudizio critico e di	Traduzione Comprensione totale del testo e ottima resa in italiano. Correttezza pressoché totale a livello morfo-sintattico e lessicale.	Conoscenze approfondite, articolate con apporti personali. Ottime capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.

	collegamento interdisciplinare. Esposizione ben articolata e lessico specifico.		
--	---	--	--

Nella traduzione scritta si valutano la comprensione del testo, il grado di adeguatezza nel riconoscimento delle strutture morfologiche e sintattiche del latino e la resa espressiva nella lingua italiana.

Nei questionari si tiene conto dell'adeguata trattazione delle richieste: in questi la valutazione considera le parti dell'elaborato svolte in modo corretto, alle quali vengono attribuiti punteggi proporzionali alle difficoltà, e la tipologia di errori e/o omissioni compiuti.

Per le interrogazioni orali: la conoscenza dei contenuti (letterari e morfosintattici), il riconoscimento delle strutture morfosintattiche, le capacità di applicare quanto appreso, le abilità espositive, di analisi e di rielaborazione.

Ai fini del voto di profitto, il "peso" delle varie valutazioni è differente, in base alle richieste e alle difficoltà delle prove; in particolar modo, hanno maggiore rilevanza i voti conseguiti nelle verifiche di tipo sommativo su una determinata parte del programma.

7. Modalità di informazione

L'informazione delle famiglie verrà attuata attraverso il ricevimento parenti (online), comunicazioni scritte sul libretto scolastico e/o sul registro elettronico.

L'insegnante
Prof.ssa Carmela Ornella Galizia

PIANO DI LAVORO DI INGLESE
CLASSE 5B - a. s. 2023-2024
Prof.ssa Luisella Brega

OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI

Per quanto riguarda gli obiettivi formativi e cognitivi si fa riferimento a quanto stabilito nella programmazione disciplinare dipartimentale.

Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali:

- 1) lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative
- 2) lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua inglese.

1) Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa lo studente comprende in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali/scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto. Lo studente riflette sul sistema linguistico (fonologia, morfologia, sintassi e lessico) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi).

2) Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze culturali relative alla lingua inglese, lo studente comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla inglese. Lo studente comprende e contestualizza testi letterari di epoche diverse, e produzioni artistiche, li analizza e li confronta, a volte cercando attinenze col presente. Utilizza le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire gli argomenti di studio.

Il livello di competenza alla fine del secondo biennio deve essere B2.

(In tutto o in parte tali obiettivi possono essere individuati in sede di dipartimento disciplinare, ferma restando la libertà del singolo docente di individuare propri obiettivi, purché conformi ai profili in uscita degli studenti del liceo scientifico – DPR 89/10 allegato A)

CONTENUTI

LETTERATURA

Contestualizzazione dell'opera letteraria e degli autori sui testi:

M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, Performer Heritage, From the Origins to the Romantic Age. Vol.1, Zanichelli
M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, Performer Heritage, From the Victorian Age to the Present Age. Vol.2, Zanichelli

Materiale di approfondimento e testi non presenti sui volumi in adozione saranno forniti dall'insegnante

Il programma di storia della letteratura riguarderà autori e movimenti letterari inglesi dal XIX secolo al Nuovo Millennio.

Pre Romanticism

E. Burke from *A philosophical Enquiry into the Origin of our Ideas of the Sublime and Beautiful* – The Sublime

The Romantic Age

W. Blake
W. Wordsworth
S.T. Coleridge
J. Keats
The Gothic novel
M. Shelley

The Victorian Age

C. Dickens
C. Bronte
T. Hardy

Aestheticism and Decadentism

O. Wilde

The first half of the 20th century

J. Joyce
T.S. Eliot
War poets

The second half of the 20th century

G. Orwell

W. Golding

The New Millennium

I. McEwan

EDUCAZIONE CIVICA: Nel corso del pentamestre l'argomento proposto sarà la Controcultura anni 60 in America.

METODI

Lo studio della letteratura prevede la comprensione del testo letterario nei suoi contenuti, l'individuazione degli aspetti formali del testo letterario, e la contestualizzazione storico culturale dell'opera /autore.

Il metodo è quello comunicativo, si parte da un contesto descritto da un testo, da un video e da un'immagine e si analizzano il lessico specifico e le strutture grammaticali ad essi connessi.

Modalità di insegnamento: lezione frontale, lezione multimediale, metodo induttivo, discussione guidata, lavoro di gruppo.

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo, digitali e cartacei, fotocopie, collegamento a piattaforme digitali, uso didattico e consapevole di internet, strumenti audiovisivi (cd, dvd,).

VERIFICHE

Verifiche scritte: test e questionari di letteratura, confronti e collegamenti tra autori e movimenti letterari.

Verifiche orali: esposizione in L2 di argomenti noti di letteratura (comprensione del testo letterario nei suoi contenuti, analisi e interpretazione, individuazione degli aspetti formali del testo letterario, contestualizzazione dell'opera letteraria e degli autori), interrogazioni brevi, interventi pertinenti dal posto.

Come stabilito nella programmazione disciplinare dipartimentale: minimo 2 valutazioni nel trimestre, che potranno essere esito di interrogazioni orali o verifiche scritte; minimo 3 valutazioni, nel pentamestre, che potranno essere esito di interrogazioni orali o verifiche scritte.

CRITERI VALUTATIVI

I criteri di valutazione dei docenti di lingua sono illustrati nella seguente tabella di massima:

Si allega una *possibile* (non obbligatoria ed eventualmente personalizzabile) tabella di corrispondenza voto/prova:

Voto	Orali	Scritti
≤ 3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto.	Totale o quasi totale mancanza di conoscenza dei contenuti disciplinari
4	Esposizione frammentaria e non pertinente rispetto alle domande dell'insegnante, viziata da gravi errori grammaticali e lessicali. Gravi errori di pronuncia che compromettono la comprensione	Lacune grammaticali e lessicali gravi. Composizione scritta frammentaria e disordinata che rende difficile la comprensione.
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa e non pertinente. Uso di un linguaggio troppo elementare, errori di pronuncia e mancanza di fluidità.	Conoscenza superficiale degli argomenti grammaticali e lessicali. Produzione scritta imprecisa che non presenta strutture grammaticali adeguate. Uso di un linguaggio non specifico.
6	Conoscenza soddisfacente dei contenuti fondamentali, esposizione essenziale ma pertinente. Pronuncia comprensibile anche se l'esposizione non è sempre fluida.	Conoscenza delle strutture grammaticali e lessicali complessivamente soddisfacente. Produzione scritta essenziale ma abbastanza pertinente, a volte priva di connettori. L'uso del linguaggio non è del tutto specifico.
7	Conoscenza puntuale e pertinente dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta fluida e con una discreta pronuncia.	Conoscenza adeguata delle strutture grammaticali e lessicali. Produzione scritta pertinente e organizzata in modo logico e consequenziale attraverso l'uso corretto dei connettori. Uso di strutture grammaticali adeguate e di un linguaggio abbastanza specifico.

8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso del linguaggio specifico, capacità di rielaborazione personale. I contenuti sono espressi fluidamente e con una buona pronuncia.	Buona conoscenza delle strutture grammaticali e del lessico specifico. Produzione scritta pertinente che rivela la capacità di saper organizzare i contenuti in modo logico e personale. Uso di strutture grammaticali complesse e del linguaggio specifico
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da approfondimenti personali, capacità argomentativa e di collegamenti interdisciplinari, uso sicuro e appropriato dello linguaggio specifico.	Piena padronanza delle strutture linguistiche. Produzione scritta pertinente e consequenziale, padronanza delle strutture linguistiche più complesse. Capacità di elaborare i contenuti in modo personale e originale.

La tabella sovrastante può essere utilizzata per prove aperte quali interrogazioni orali o scritte di letteratura o su argomento svolto di altro genere (ad esempio un riassunto, una relazione, un questionario da rispondere per iscritto oppure orale).

Per quanto riguarda invece i test oggettivi, vale a dire quando vengono testati writing (argomenti di Educazione Civica) e lessico, la verifica deve essere svolta correttamente per il 60 % delle richieste/quesiti.

La **valutazione** terrà inoltre conto della partecipazione attiva al lavoro di classe, degli interventi pertinenti, dell'impegno e della puntualità nell'eseguire i compiti a casa, del progresso, delle abilità raggiunte, della capacità di recupero e di autocorrezione.

Tutti gli obiettivi e i parametri della valutazione saranno esplicitati agli studenti, dando loro modo sia di controllare il percorso didattico-formativo, sia di autocorreggersi e autovalutarsi, competenze, queste, che si ritengono indispensabili per il conseguimento di profitti soddisfacenti e di consapevolezza individuale.

La Docente
Luisella Brega

PIANO DI LAVORO DI RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

CLASSE QUINTA

A. S. 2023-2024

Prof. Giuseppe MAZZUCHELLI

L'insegnamento della religione cattolica inserito nel "quadro delle finalità della scuola" promuove, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche. Offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui gli alunni vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli di fronte al problema religioso, che va ad intercettare il nucleo più profondo della questione umana. Sviluppa e approfondisce la cultura religiosa attraverso un percorso storico-filosofico-teologico e biblico, ponendo particolare attenzione ai principi del cattolicesimo, che fanno parte del "patrimonio storico del popolo italiano", in conformità all'Accordo di revisione concordataria fra la Santa Sede e la Repubblica Italiana e i successivi strumenti esecutivi.

Si rimanda alla PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DIPARTIMENTALE IRC (consultabile sul sito del Liceo) per quanto riguarda:

1. OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI
2. ASPETTI METODOLOGICI
3. TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE
4. MEZZI E STRUMENTI
5. CRITERI VALUTATIVI
6. SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, RECUPERO

CONTENUTI

Conclusione dallo scorso anno

Il significato del TEMPO ed in particolare LA GIOVINEZZA
(ripresa del film: "la Rosa Bianca" - 2005)

Rapporto coscienza-legge

Visione film: *Karol un uomo diventato Papa*

La giovinezza come CRESCITA

Lettura brano della *Lettera ai giovani* (1985) di San Giovanni Paolo II (con introduzione sulla vita e l'opera del Pontefice)

SINTESI DELLE CARATTERISTICHE UMANE: la libertà umana

INTRODUZIONE: lettura racconto di Dino Buzzati (*La parola proibita*)

Testo di Romano Guardini sulla libertà

SINTESI:

Libertà è coscienza, per essere uomini cioè relazione.

La libertà umana e le sue due gambe:

- scoprire il proprio essere uomini

- fare il proprio essere uomini

Liberi per cercare la verità

Liberi per amare

Ragione e fede

Natura della ragione umana (apertura dell'essere)

Natura della fede e suo metodo (certezza attraverso il segno)

Il "senso religioso"

la disperazione e la speranza: motivazione del privilegio da accordare alla posizione di apertura al Mistero, tipica della ragione umana.

SINTESI: L'uomo è domanda che afferma sempre una risposta

LE RISPOSTE POSSIBILI

La Rivelazione

l'ipotesi della rivelazione e la non contraddittorietà con le esigenze della ragione
la condizione di verificabilità della rivelazione

il metodo della rivelazione

- l'esempio islamico
- la storia come metodo di rivelazione: l'esempio ebraico-cristiano

Sintesi della Rivelazione ebraico-cristiana: Gesù

Lettura del racconto di Dino Buzzati *"il disco si posò"*

La rivelazione come STORIA

L'inizio (un fatto, normale ed eccezionale, che prende sul serio il desiderio e lo approfondisce, che invita ad un seguito – promessa-: comunione, l'accadere della libertà)

Il seguito (provocazione continua, certezza e crisi, il metodo è il contenuto: comunione, il tradimento, il perdono: la novità Cristiana, la Croce e la Risurrezione)

La Fine (il fine, lo scopo; la fine: di tutto; la fine: il compimento della libertà personale -Paradiso, Inferno, Purgatorio-)

Il "fatto" storico di Cristo e la sua pretesa

Approfondimenti

- la Passione, la Crocifissione, la morte
- la Risurrezione
- l'istituzione della chiesa

CONCLUSIONE DEL CORSO: il percorso dei cinque anni (il Colombe)

CONTRIBUTO IRC PER CITTADINANZA (educazione civica)

La questione palestinese

Il docente

Prof Giuseppe Mazzucchelli

PIANO DI LAVORO DI Scienze Motorie
CLASSE 5 B – A. S. 2023/2024
PROF. Giancarlo Messina

OBIETTIVI

OBIETTIVI FORMATIVI:

- 1 Rispetto delle regole e correttezza nel comportamento
- 2 Capacità di interagire con compagni e docenti
- 3 Acquisire la consapevolezza dei benefici indotti da un'attività fisica praticata in modo sistematico
- 4 Determinazione e capacità di recupero nel raggiungimento degli obiettivi prefissati
- 5 Continuità di rendimento
- 6 Interesse, impegno e partecipazione all'attività scolastica

OBIETTIVI DIDATTICI:

- 1 Saper collaborare con i compagni in funzione di uno scopo comune
- 2 Migliorare le capacità condizionali e coordinative
- 3 Migliorare i fondamentali individuali e collettivi nei giochi di squadra
- 4 Consolidare gli schemi motori di base
- 5 Saper costruire un modello mentale dell'azione da compiere
- 6 Saper utilizzare tattiche di gioco elaborando soluzioni personali
- 7 Acquisizione teoriche delle conoscenze e competenze specifiche della disciplina

CONTENUTI

- 1 Sport di squadra: Pallacanestro, Pallavolo, Badminton Unihoc
 - 2 Esercizi per il miglioramento delle capacità condizionali e coordinative
 - 3 Tennis tavolo
 - 4 Atletica leggera: corsa di lunga, media distanza, corsa veloce, salto in lungo, getto del peso
 - 5 Teoria: le capacità condizionali, il sistema muscolare, le fonti energetiche, il sistema scheletrico
- Tutte le attività avranno una scansione di lavoro distribuita nel corso dell'intero anno scolastico.

METODI

- 1 Lezione frontale
- 2 Lavoro di gruppo
- 3 Visione video
- 4 Si utilizzerà una metodologia sia di tipo globale che analitica in relazione a tempi, spazi e composizione del gruppo classe

MEZZI E STRUMENTI

- 1 Utilizzo di piccoli e grandi attrezzi
- 2 Esercitazioni a carico naturale e con piccoli sovraccarichi\attrezzi per il fitness
- 3 Strumenti tecnologici

VERIFICHE

- 1 Prove pratiche
 - 2 Osservazione sistematica dell'interesse, impegno e partecipazione dimostrati nel corso del trimestre\pentamestre
 - 3 Verifiche scritte, risposta multipla, produzione video
- Nel corso del trimestre\pentamestre saranno svolte un minimo di 2 verifiche.

CRITERI VALUTATIVI

- 1 Miglioramento delle competenze acquisite rispetto alla situazione di partenza
- 2 Interesse, impegno e partecipazione dimostrata
- 3 Misurazione delle prestazioni attraverso test specifici commisurati all'età e al sesso nelle prove pratiche

Il docente
Prof. Giancarlo Messina